



Razzo costruito in classe Riuscito il primo lancio



Decollo Il momento del collaudo del razzo costruito dai ragazzi della «Enrico Fermi». Il lancio vero e proprio avverrà l'anno prossimo

MANTOVA — «E, come compito per le vacanze, fate partire un razzo dalla rampa di lancio». Roba che non capita tutti i giorni. Anzi, è probabile accada solo all'istituto superiore «Enrico Fermi» di Mantova. Dove, come «impresa formativa simulata», una quarantina di studenti ha deciso appunto di progettare, finanziare e portare a termine il lancio di un razzo fino a 10 mila metri di quota. Il conto alla rovescia solo a giugno prossimo, con ogni probabilità dalla base militare sarda di Perdasdefogu. Ieri mattina c'è stato il primo lancio sperimentale, da Ponteeventuno, alle porte di Mantova. Un volo di pochi secondi, visto che l'altezza massima era fissata a 550 metri. «In questo primo lancio — hanno spiegato i ragazzi, coordinati dal giornalista aerospaziale Fabrizio Bovi — dovevamo occuparci del cosiddetto carico pagante, visto che a giugno, con il razzo, lanceremo un satellite in miniatura con strumentazioni costruite sempre da noi». La presidente Cristina Bonaglia, impegnata con gli esami di maturità, ha seguito via telefonino il conto alla rovescia. (L. Ang.)